



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 321

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 19 settembre 2024

INDICE

Commissioni congiunte

9 ^a (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare-Senato) e X (Attività produttive, commercio e turismo-Camera):		
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 4)</i>	Pag.	5

Commissioni riunite

2 ^a (Giustizia) e 6 ^a (Finanze e tesoro):		
<i>Plenaria</i>	Pag.	6
5 ^a (Programmazione economica, bilancio) e 6 ^a (Finanze e tesoro):		
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 3)</i>	»	7
<i>Plenaria</i>	»	7
8 ^a (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica) e 10 ^a (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale):		
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 6)</i>	»	12

Commissioni permanenti

2 ^a - Giustizia:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 131)</i>	Pag.	13

Commissioni e altri organismi bicamerali

Commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale:		
<i>Plenaria</i>	Pag.	14
Commissione parlamentare per la semplificazione:		
<i>Plenaria</i>	»	16
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	21

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

Commissioni bicamerali di inchiesta

Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere:

Plenaria *Pag.* 22

Ufficio di Presidenza » 23

Commissione parlamentare di inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori:

Plenaria » 24

COMMISSIONI CONGIUNTE

9^a (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare)

del Senato della Repubblica

con la Commissione

X (Attività produttive, commercio e turismo)

della Camera dei deputati

Giovedì 19 settembre 2024

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 4

*Presidenza della Vice Presidente della 9^a Commissione del Senato
NATURALE*

*indi del Presidente della 9^a Commissione del Senato
DE CARLO*

Orario: dalle ore 14,20 alle ore 15,50

AUDIZIONI DI RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE LOCALI STORICI D'ITALIA, DELLA CONFEDERAZIONE LIBERE ASSOCIAZIONI ARTIGIANE (CLAAI) E, IN VIDEOCONFERENZA, DI RAPPRESENTANTI DELL'UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA (UNIONCAMERE), DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI), DEL GRUPPO IMPRESE ARTIGIANE (GIA), DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PROPRIETÀ EDILIZIA (CONFEDILIZIA), DI CNA, CONFARTIGIANATO IMPRESE E CASARTIGIANI, DI CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA E DI CONFESERCENTI SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 183 (SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO ALBI ATTIVITÀ COMMERCIALI, BOTTEGHE ED ESERCIZI PUBBLICI STORICI)

COMMISSIONI 2^a e 6^a RIUNITE

2^a (Giustizia)

6^a (Finanze e tesoro)

Giovedì 19 settembre 2024

Plenaria

14^a Seduta

Presidenza del Presidente della 6^a Commissione
GARAVAGLIA

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Lucia Albano.*

La seduta inizia alle ore 9,25.

SUI LAVORI DELLE COMMISSIONI RIUNITE

In considerazione della prosecuzione dei lavori parlamentari, il PRESIDENTE rinvia l'esame degli argomenti all'ordine del giorno delle Commissioni riunite.

Le Commissioni riunite prendono atto.

La seduta termina alle ore 9,35.

COMMISSIONI 5^a e 6^a RIUNITE

5^a (Programmazione economica, bilancio)

6^a (Finanze e tesoro)

Giovedì 19 settembre 2024

Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 3

Presidenza del Presidente della 5^a Commissione
CALANDRINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Sandra Savino.*

Orario: dalle ore 10,05 alle ore 10,25

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Plenaria

7^a Seduta

Presidenza del Presidente della 5^a Commissione
CALANDRINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Sandra Savino.*

La seduta inizia alle ore 10,45.

IN SEDE REFERENTE

(1222) Conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, recante misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il PRESIDENTE comunica, ad integrazione della precedente dichiarazione della seduta del 18 settembre 2024, che è revocata l'improponibilità degli emendamenti 3.0.4, 5.19, 5.23, 5.0.6, 6.0.3, 6.0.4, 6.0.14, 6.0.15, 6.0.24, 7.0.6, 7.0.10, 9.9, 10.18, 11.0.19, 12.5, 12.0.4, 15.0.2, 16.0.5, 17.0.43, 18.0.27, 18.0.28, 18.0.29, 18.0.30, 21.0.6, 21.0.7, 21.0.18 e 22.1 (testo 2), che risultano pertanto proponibili.

Sono altresì dichiarati improponibili, ai sensi dell'articolo 97, comma 1, del Regolamento, gli emendamenti 21.0.4 e 21.0.5.

Comunica inoltre che sono state presentate le riformulazioni 5.19 (testo 2), 7.0.38 (testo 2), 7.0.52 (testo 2) e 10.51 (testo 2), pubblicate in allegato.

Fornisce infine indicazioni sull'organizzazione dei lavori delle Commissioni riunite per la prossima settimana. L'esame degli emendamenti inizierà nel pomeriggio di lunedì 23 settembre e proseguirà nei giorni successivi con la convocazione di tre sedute al giorno fino alla conclusione dell'esame.

La Commissione prende atto.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

La seduta termina alle ore 10,50.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1222**(al testo del decreto-legge)****Art. 5.****5.19 (testo 2)**

DE CARLO

Dopo il comma 5 sono aggiunti i seguenti:

« 5-bis. All'articolo 1, comma 426, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, dopo le parole: "alle cultivar IGP;" sono aggiunte le seguenti: "nonché a supporto della ricerca per sostenere la competitività dell'agricoltura italiana sia mediante il miglioramento genetico, per via mutagenesi sito-diretta o cisgenesi, dei prodotti di filiera che attraverso lo sviluppo di tecnologie digitali e meccatroniche per l'agricoltura di precisione e digitale".

5-ter. Le disposizioni di cui al comma 5-bis si applicano solo per l'annualità 2025. ».

Art. 7.**7.0.38 (testo 2)**

RUSSO, LIRIS, ORSOMARSO

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:***« Art. 7-bis.***(Disposizioni di personale sanitario e sociosanitario)*

1. Al fine di rafforzare strutturalmente i servizi sanitari regionali anche per il recupero delle liste d'attesa e per non disperdere le professionalità acquisite, all'articolo 1, comma 268, lettera b), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, le parole: "al 31 dicembre 2023" sono sostituite dalle seguenti: "al 31 dicembre 2024".

2. All'articolo 4-*quater*, comma 2, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, le parole da: “Resta fermo” a: “effettuate” sono sostituite dalle seguenti: “Sono fatti salvi i comportamenti dei contribuenti adottati”. ».

7.0.52 (testo 2)

MANCA

Dopo l'articolo 7, aggiungere il seguente:

« Art. 7-bis.

1. All'articolo 119, comma 9-*ter* del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei soggetti di cui alle lettere *c*), *d*) e *d-bis*) del comma 9 del presente articolo, che intendano avvalersi dell'opzione per lo sconto in fattura in luogo delle detrazioni di cui al successivo articolo 121 del presente decreto, e per i quali l'IVA risulti a qualsiasi titolo non detraibile, sono escluse dall'applicazione delle disposizioni di cui alle lettere *a*) e *a-ter*) dell'articolo 17, nonché dell'articolo 17-*ter* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.”. ».

Art. 10.

10.51 (testo 2)

TREVISI, DAMIANI

Dopo il comma 13 aggiungere il seguente:

« 13-bis. Al comma 3 dell'articolo 21 del decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024 n. 56, apportare le seguenti modifiche:

– al primo capoverso:

dopo le parole: “concessionari di pubblici servizi” aggiungere: “o fornitori di servizi pubblici essenziali”; dopo le parole: “controllate, che” aggiungere: “, da almeno 12 mesi dalla pubblicazione della legge di conversione del presente decreto,”;

sostituire le parole: “su tutto il territorio nazionale e” con: “, con una presenza di sedi strutturate in almeno la metà delle regioni italiane e di

un organico di almeno 10.000 lavoratori sul territorio nazionale e siano dotati”;

– all’ultimo capoverso sostituire le parole: “ricezione, digitalizzazione” con le seguenti: “digitalizzazione dei servizi al cittadino o nella digitalizzazione, ricezione”. ».

COMMISSIONI 8^a e 10^a RIUNITE

**8^a (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici,
comunicazioni, innovazione tecnologica)**

**10^a (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,
previdenza sociale)**

Giovedì 19 settembre 2024

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 6

*Presidenza del Presidente della 10^a Commissione
ZAFFINI*

Orario: dalle ore 9,10 alle ore 9,45

*AUDIZIONE DEL PROFESSOR ANTONIO TETI, COMPONENTE DEL COMITATO DI
COORDINAMENTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE – PRESIDENZA DEL CON-
SIGLIO DEI MINISTRI SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1146 (INTELLIGENZA
ARTIFICIALE)*

2^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

Giovedì 19 settembre 2024

Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 131

Presidenza del Vice Presidente
SISLER

Orario: dalle ore 9,45 alle ore 10

*AUDIZIONE DELLA PROFESSORESSA SILVIA ILLARI, ASSOCIATA DI ISTITUZIONI
DI DIRITTO PUBBLICO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA, INTERVE-
NUTA IN VIDEOCONFERENZA, SUI DISEGNI DI LEGGE NN. 2, 21, 131 E 918
(NORME IN MATERIA DI ATTRIBUZIONE DEL COGNOME AI FIGLI)*

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme
obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Giovedì 19 settembre 2024

Plenaria

Presidenza del Presidente
BAGNAI

La seduta inizia alle ore 8,30.

INDAGINE CONOSCITIVA

Sulla pubblicità dei lavori

Alberto BAGNAI, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, se non vi sono obiezioni, anche tramite l'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione anche in relazione allo sviluppo del mercato finanziario e al contributo fornito alla crescita dell'economia reale

Audizione del presidente e di altri rappresentanti dell'Ente nazionale di assistenza degli agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO)

(Svolgimento e conclusione)

Alberto BAGNAI, *presidente*, introduce l'audizione di Alfonsino Mei, presidente dell'Ente nazionale di assistenza degli agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO), accompagnato da Antonio Buonfiglio, direttore generale, da Carolina Farina, vice direttore generale e da Anna Maria De Santis, consulente giuridico.

Alfonsino MEI, *presidente ENASARCO*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, i senatori Mario OCCHIUTO (*FI-BP-PPE*) e Tino MAGNI (*Misto*), i deputati Luca SQUERI (*FI-PPE*), Giorgio LOVECCHIO (*FI-BP-PPE*), Daniela DONDI (*FDI*) e Marta SCHIFONE (*FDI*) a cui rispondono Alfonsino MEI, *presidente ENASARCO* e Antonio BUONFIGLIO, *direttore generale ENASARCO*.

Alberto BAGNAI, *presidente*, dopo aver ringraziato i rappresentanti di ENASARCO intervenuti, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,35.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per la semplificazione

Giovedì 19 settembre 2024

Plenaria

Presidenza del Presidente
ROMANO

La seduta inizia alle ore 8,30.

ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante disciplina in materia di regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (n. 187)

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio)

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno.

Francesco Saverio ROMANO, *presidente e relatore*, avverte che i componenti della Commissione possono partecipare in videoconferenza alla seduta odierna, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento della Camera.

Nel rammentare che il termine per l'espressione del parere scadrà il 25 settembre prossimo, fa presente che al momento dell'assegnazione dello schema di decreto legislativo in esame – avvenuta lo scorso 24 agosto – la richiesta non era corredata della prescritta intesa da sancire in sede di Conferenza Unificata né del prescritto parere del Consiglio di Stato. Avverte in proposito che il parere del Consiglio di Stato è stato reso nell'adunanza dello scorso 10 settembre e pubblicato il 12 settembre e che tuttavia la Commissione non potrà pronunciarsi definitivamente prima che sia acquisita anche l'intesa in sede di Conferenza Unificata.

In qualità di relatore, e rinviando alla documentazione predisposta dagli uffici per gli eventuali approfondimenti, procede quindi ad illustrare il contenuto del provvedimento.

Fa presente preliminarmente che lo schema di decreto legislativo è adottato ai sensi dell'articolo 26 della legge 5 agosto 2022, n. 118,

che delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi in materia di fonti energetiche rinnovabili, anche ai fini dell'adeguamento della normativa vigente al diritto dell'Unione europea, della razionalizzazione, del riordino e della semplificazione della medesima normativa, della riduzione degli oneri regolatori a carico dei cittadini e delle imprese e della crescita di competitività del Paese.

Osserva che lo schema di decreto legislativo si compone di 15 articoli e di quattro allegati.

L'articolo 1 indica l'oggetto e la finalità del provvedimento, precisando che questo definisce i regimi amministrativi per la costruzione ovvero l'esercizio di impianti di produzione e accumulo di energia da fonti rinnovabili, nonché per interventi modificativi degli stessi e per le opere connesse alla loro costruzione ed esercizio. Regioni ed enti locali hanno quattro mesi per adeguarsi alle disposizioni del decreto, fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Segnala che l'articolo 2 – recante i principi generali – prevede che gli interventi di costruzione, modifica, rifacimento, potenziamento o di esercizio degli impianti di produzione e dei sistemi di accumulo di energia da fonti rinnovabili siano soggetti al regime di autorizzazione nei soli casi previsti dal decreto legislativo, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, ragionevolezza e proporzionalità. Viene disposto altresì che i regimi amministrativi di cui allo schema di decreto si informano ai principi generali di celerità, uniformità procedimentale sul territorio nazionale e non aggravamento degli oneri, nonché ai principi del risultato, di fiducia, buona fede e affidamento. Vengono altresì richiamati i principi di pubblicità, trasparenza e partecipazione dei soggetti interessati, nonché di concorrenza fra gli operatori.

L'articolo 3 prevede che siano considerati di interesse pubblico prevalente – ai sensi della disciplina europea – gli interventi di costruzione, modifica, rifacimento, potenziamento o di esercizio degli impianti di produzione e dei sistemi di accumulo di energia da fonti rinnovabili, delle opere connesse e relative infrastrutture indispensabili. È prevista la possibilità di derogare a tale disciplina nel rispetto delle priorità stabilite nel PNIEC, facendo inoltre salva la procedura di individuazione delle cosiddette aree idonee.

L'articolo 4 reca la definizione, agli effetti del decreto legislativo, di: *a)* realizzazione degli interventi, *b)* soggetto proponente, *c)* amministrazione procedente e *d)* Sportello unico delle energie rinnovabili (cosiddetta piattaforma SUER).

L'articolo 5 reca disposizioni in materia di digitalizzazione delle procedure amministrative e modelli unici, stabilendo che i modelli unici semplificati, previsti per gli interventi in edilizia libera, siano resi disponibili dai gestori di rete alla piattaforma SUER telematicamente ed entro cinque giorni dalla relativa presentazione e che, nelle more dell'operatività di tale piattaforma, la presentazione dei progetti relativi agli interventi assoggettati alla procedura abilitativa semplifi-

cata (PAS) e alla autorizzazione unica avvenga tramite utilizzo degli strumenti informatici operativi nell'ambito delle amministrazioni statali o territoriali interessate.

Osserva come l'articolo 6 individui tre regimi amministrativi per la realizzazione degli interventi relativi agli impianti di produzione e dei sistemi di accumulo di energia da fonti rinnovabili – attività libera, procedura abilitativa semplificata (PAS) e autorizzazione unica – che si applicano agli interventi individuati, rispettivamente, dagli allegati A, B e C dello schema in esame e che sono disciplinati in dettaglio dai tre articoli successivi.

Soffermandosi sull'articolo 7, segnala che tale disposizione prevede l'applicazione del regime dell'attività libera per gli interventi elencati nell'allegato A, stabilendo che tale regime non si applichi comunque agli interventi ricadenti su beni culturali tutelati, o su aree naturali protette o all'interno di siti della rete Natura 2000. Qualora gli interventi elencati nell'allegato A ricadano su tali beni o aree, ad essi si applica il regime della procedura abilitativa semplificata (PAS). Qualora gli interventi elencati in allegato A insistano invece su determinate aree o immobili sottoposti a vincolo paesaggistico individuati mediante apposito provvedimento, la realizzazione è consentita previo rilascio dell'autorizzazione dell'autorità preposta alla tutela del vincolo, secondo la procedura e i termini delineati dal comma 4 di questo articolo. La predetta autorizzazione non è richiesta, e dunque vengono ricondotti a edilizia libera, gli interventi, ricadenti su centri e nuclei storici soggetti a vincolo paesaggistico, non visibili da spazi esterni e dai punti vista panoramici oppure, per la sola installazione di impianti fotovoltaici, le cui coperture e i manti siano realizzati in materiali della tradizione locale. Il regime della procedura abilitativa semplificata (PAS), di cui al successivo articolo 8, è di nuovo previsto qualora sussistano vincoli che escludono l'applicazione del regime procedimentale del silenzio-assenso da parte dell'amministrazione. Infine, l'articolo 7 dispone che entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo, il modello unico semplificato – già previsto dalla normativa vigente per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di taluni impianti fotovoltaici sugli edifici – sia esteso a tutti gli interventi in attività libera di cui all'articolo in commento.

Quanto all'articolo 8, rileva che tale disposizione disciplina la procedura abilitativa semplificata (PAS) che si applica agli interventi elencati nell'allegato B dello schema di decreto legislativo in esame, individuando la relativa tempistica. La procedura prevede che il soggetto proponente presenti al Comune il progetto, secondo un modello unico e mediante la citata piattaforma SUER, corredato delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica, n. 445 del 2000, della dichiarazione di legittima disponibilità delle superficie, delle asseverazioni tecniche di attestazione della compatibilità degli interventi con la normativa vigente, degli elaborati tecnici

per la concessione e, qualora necessari, per l'adozione degli atti di assenso, nonché del cronoprogramma di realizzazione degli interventi. Qualora gli interventi non siano realizzati o qualora l'impianto non sia entrato in esercizio entro i termini previsti dal cronoprogramma, è prevista la decadenza del titolo abilitativo. Il Comune precedente ha trenta giorni dalla data di presentazione del progetto per comunicare un espresso provvedimento di diniego, allo scadere di quali il titolo abilitativo è da intendersi perfezionato. Il termine può essere sospeso una sola volta se vi è la necessità di acquisire integrazioni documentali o effettuare approfondimenti istruttori. Sono previste estensioni dei termini, qualora siano necessari atti di assenso nelle materie di cui all'articolo 20, comma 4, dalla legge sul procedimento amministrativo. Alla decorrenza dei termini, il soggetto proponente richiede la pubblicazione dell'avviso di perfezionamento del titolo abilitativo sul Bollettino Ufficiale della regione interessata. Dalla data di pubblicazione, il titolo abilitativo acquista efficacia, è opponibile ai terzi e decorrono i termini di impugnazione. Resta ferma la possibilità per il Comune di procedere ad annullamento d'ufficio in autotutela entro sei mesi dal perfezionamento dell'abilitazione.

Passando all'articolo 9, evidenzia che tale norma dispone l'applicazione del regime di autorizzazione unica agli interventi elencati nell'allegato C dello schema di decreto legislativo, prevedendo che il soggetto proponente presenti, mediante la piattaforma SUER, l'istanza di autorizzazione unica alla regione interessata o al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica a seconda dell'intervento. Quanto alle tempistiche della procedura autorizzatoria, si prevede che l'amministrazione precedente renda disponibile a ogni amministrazione interessata la documentazione entro dieci giorni dalla ricezione dell'istanza al fine di verificarne, nei successivi venti giorni, i requisiti di completezza. Qualora siano necessarie integrazioni da parte del soggetto proponente, il comma specifica le relative tempistiche. In caso di mancata presentazione della documentazione integrativa entro i tempi fissati, l'amministrazione adotta un provvedimento di improcedibilità dell'istanza. Qualora i progetti non siano sottoposti a valutazioni ambientali, si dispone che l'amministrazione convochi la conferenza di servizi entro dieci giorni dalla conclusione della verifica della completezza della documentazione o dalla ricezione delle integrazioni alla documentazione.

Nel caso invece di sottoposizione a valutazioni ambientali, si dispone che l'autorità competente pubblichi il relativo avviso al pubblico entro dieci giorni dalla citata verifica di completezza o ricezione delle integrazioni. Per trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, il pubblico interessato può presentare osservazioni all'autorità competente per le valutazioni ambientali. Qualora, all'esito della suddetta consultazione, vi sia necessità di modifiche o integrazioni documentali, l'autorità competente avvisa l'autorità precedente, che può assegnare al soggetto proponente un termine di non più di trenta

giorni per la trasmissione telematica della documentazione richiesta. Il mancato deposito della documentazione porta all'adozione di un provvedimento di diniego dell'autorizzazione unica. Entro dieci giorni dall'esito della consultazione o dalla ricezione della documentazione, è convocata la conferenza di servizi. La conferenza di servizi decisoria è convocata in modalità sincrona e deve concludersi entro centoventi giorni dalla prima riunione, con possibilità di sospensione per massimo sessanta giorni nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e massimo novanta giorni nel caso di progetti sottoposti a VIA.

La determinazione motivata favorevole di conclusione della conferenza costituisce il provvedimento autorizzatorio unico e, recandone indicazione esplicita, comprende il provvedimento di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA e, se occorrente, ogni titolo abilitativo; costituisce inoltre, se occorre, variante allo strumento urbanistico; infine reca l'obbligo al ripristino dello stato dei luoghi. Il provvedimento autorizzatorio unico è quindi pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione procedente e ha efficacia temporale non inferiore a cinque anni. Si prevede che l'autorizzazione unica decada nel caso in cui non siano avviati i lavori di realizzazione degli impianti o se questi non entrino in servizio entro i termini previsti dal progetto esecutivo. È poi espressamente previsto il coinvolgimento, nella conferenza dei servizi, del Ministero della cultura nel caso di interventi in aree sottoposte a tutela, anche *in itinere*, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, ma non a valutazioni ambientali, nonché il coinvolgimento di altri Ministeri, in casistiche specifiche ivi indicate. Osserva infine che è fatta comunque salva la possibilità per il soggetto proponente di richiedere all'autorità competente il rilascio della VIA o della verifica di assoggettabilità a VIA al di fuori del procedimento autorizzatorio unico.

Segnala inoltre che l'articolo 10 reca norme di coordinamento per i regimi della PAS e dell'autorizzazione unica con il vigente procedimento per il rilascio della concessione demaniale, qualora necessaria ai fini della realizzazione dell'impianto, mentre l'articolo 11 detta la disciplina delle sanzioni amministrative pecuniarie da comminare nei confronti del proprietario dell'impianto, dell'esecutore delle opere e del direttore dei lavori in caso di costruzione ed esercizio di opere ed impianti in assenza dell'autorizzazione unica. Precisa inoltre che tale ultima disposizione prevede anche una sanzione amministrativa pecuniaria in caso di esecuzione di interventi in assenza o in difformità rispetto alla PAS, nonché sanzioni – in misura ridotta di un terzo rispetto ai casi precedenti – per la violazione delle prescrizioni stabilite con l'autorizzazione unica o con gli atti di assenso che accompagnano la PAS. È introdotto infine un regime sanzionatorio anche in caso di violazione delle disposizioni in materia di installazione di impianti con moduli collocati a terra in zone agricole.

L'articolo 12 dispone che i progetti relativi agli interventi in attività libera e quelli sottoposti alla procedura abilitativa semplificata (PAS), previsti, rispettivamente, agli allegati A e B del presente schema di decreto legislativo, non siano sottoposti alle procedure di valutazione ambientale. A tal fine, l'articolo 12 dispone una serie di modifiche al Testo unico ambiente (decreto legislativo n. 152 del 2006).

Fa presente infine che l'articolo 13 reca disposizioni di coordinamento ad altri testi normativi in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili, l'articolo 14 prevede l'abrogazione delle norme raccolte nell'allegato D dello schema di decreto legislativo e l'articolo 15 contiene la clausola di invarianza finanziaria.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 8,55.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Orario: dalle ore 8,55 alle ore 9

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sul femminicidio, nonché su ogni forma
di violenza di genere

Giovedì 19 settembre 2024

Plenaria

Presidenza del Presidente
SEMENZATO

La seduta inizia alle ore 14,35.

AUDIZIONI

Sulla pubblicità dei lavori

Martina SEMENZATO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Ricorda che la seduta si svolge nelle forme dell'audizione libera ed è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione. Ricorda, inoltre, che i lavori potranno proseguire in forma segreta, sia a richiesta dell'audita che dei colleghi, sospendendosi in tal caso la partecipazione da remoto e la trasmissione sulla *web-tv*.

Audizione di Claudia Segre, esperta di educazione finanziaria e fondatrice, nonché presidente della *Global Thinking Foundation*

(Svolgimento e conclusione)

Martina SEMENZATO, *presidente*, introduce l'audizione.

Claudia SEGRE, *esperta di educazione finanziaria e fondatrice, nonché presidente della *Global Thinking Foundation**, svolge una relazione sui temi oggetto dell'inchiesta.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, le deputate Elena BONETTI (*AZ-PER-RE*) e Stefania ASCARI (*M5S*), nonché Martina SEMENZATO, *presidente*.

Claudia SEGRE, *esperta di educazione finanziaria e fondatrice, nonché presidente della Global Thinking Foundation*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Martina SEMENZATO, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 15,10.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Orario: dalle ore 15,15 alle ore 15,20

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori**

Giovedì 19 settembre 2024

Plenaria

15ª Seduta

Presidenza del Presidente
DE PRIAMO

Intervengono Alessandro De Luca, ex compagno di scuola di Mirella Gregori, e Gabriella Giordani, amica di Emanuela Orlandi.

Sono presenti inoltre, quali collaboratori della Commissione, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno, il Maresciallo Capo Giuseppe Andrisano, il dottor Massimo Brandimarte, l'avvocato Alessandro Cardia, la dottoressa Laura Capraro, il dottor Giuseppe De Martino, il giornalista Fiore De Rienzo, l'avvocato David Ermini, il Maresciallo Capo Michele Ettore, la dottoressa Pamela Franconieri, Alice Gherardini, la dottoressa Carmen Manfreda, l'avvocato Simone Pacifici, il dottor Giuseppe Paglia, l'avvocato Vittorio Palamenghi, il dottor Igor Patruno, il giornalista Gian Paolo Pelizzaro, il dottor Guido Salvini e l'avvocato Claudio Santini.

La seduta inizia alle ore 13,55.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto stenografico.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà inoltre assicurata attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso per la parte relativa alle audizioni. Si riserva, ai sensi del comma 6 del già citato articolo 12, apprezzate le circostanze, di disporre l'interruzione anche solo temporaneamente di tale forma di pubblicità. Ricorda inoltre che gli auditi

rispondono delle opinioni espresse e delle dichiarazioni rese e che possono richiedere in qualsiasi momento alla Commissione la chiusura della trasmissione audio-video e la secretazione dell'audizione o di parte di essa, ove ritengano di riferire fatti o circostanze che non debbano essere divulgati. Precisa infine che ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la Commissione, su richiesta del Presidente o di due componenti, può deliberare di riunirsi in seduta segreta tutte le volte che lo ritenga opportuno.

Non essendovi osservazioni, così rimane stabilito.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione di Alessandro De Luca

Il PRESIDENTE introduce l'audizione di Alessandro De Luca, *ex* compagno di scuola di Mirella Gregori.

Su richiesta dell'audito il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, dispone la chiusura della trasmissione audio-video, avvertendo che i lavori proseguiranno in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 13,56 alle ore 14,33)

Il PRESIDENTE ringrazia l'audito e dichiara conclusa la sua audizione.

(La seduta, sospesa alle ore 14,34, è ripresa alle ore 14,50)

Audizione di Gabriella Giordani

Il PRESIDENTE introduce l'audizione di Gabriella Giordani, amica di Emanuela Orlandi.

La signora GIORDANI riferisce alla Commissione sui fatti oggetto dell'inchiesta.

Intervengono quindi per porre quesiti all'audita il presidente DE PRIAMO (*FdI*) e il deputato IAIA (*FDI*), ai quali risponde la signora GIORDANI.

Pone quindi quesiti il senatore SCURRIA (*FdI*).

Su richiesta dell'audita, il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, dispone la chiusura della trasmissione audio-video, avvertendo che i lavori proseguiranno in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 15,07 alle ore 15,10)

Interviene quindi per porre quesiti il deputato GRIMALDI (AVS), ai quali replica l'audita.

Il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, dispone che i lavori proseguano in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 15,13 alle ore 15,25)

Intervengono per porre quesiti nuovamente il PRESIDENTE, e i deputati IAIA (FDI) e Paolo Emilio RUSSO (FI-PPE), ai quali risponde la signora GIORDANI.

Il PRESIDENTE, nuovamente apprezzate le circostanze, dispone che i lavori proseguano in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 15,33 alle ore 15,35)

Il PRESIDENTE dichiara conclusa l'audizione.

SCONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI DI OGGI

Il PRESIDENTE avverte che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, già convocato per oggi, giovedì 19 settembre, al termine della seduta plenaria, non avrà più luogo.

La seduta termina alle ore 15,36.

